

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

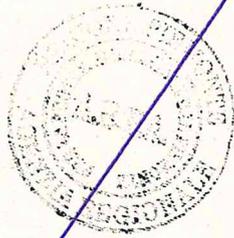
n. 5 del 30/01/2015

Il giorno 30/01/2015, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (2015-2017)



IL DIRETTORE GENERALE

Presa visione della proposta del Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e personale Dott. Luigi Preziosi, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione di Arpa Piemonte, di seguito integralmente riportata:

“La legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, ha introdotto alcuni specifici strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. La norma in questione è stata emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110. Per la realizzazione delle finalità che ne hanno consigliato l’adozione, la norma prevede l’istituzione di un sistema preventivo articolato su vari livelli.

Ad un primo livello, quello “nazionale”, il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) ha predisposto, sulla base di linee di indirizzo adottate da un Comitato interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale, garantendo lo sviluppo delle strategie a seconda del feedback ricevuto dalle amministrazioni in modo da mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. Il P.N.A. è stato quindi approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (C.I.V.I.T.), con Delibera n. 72 in data 11 settembre 2013. La C.I.V.I.T., infatti, istituita con il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi della citata legge 190/2012.

Al secondo livello, quello “decentrato”, ogni amministrazione ha il compito di attuare una serie di misure specifiche, fra cui l’individuazione, di norma tra i dirigenti amministrativi di prima fascia in servizio, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) al quale vengono conferite precise funzioni e conseguenti responsabilità.

Altro compito assegnato agli organi di indirizzo politico o amministrativi di vertice delle pubbliche amministrazioni è la definizione, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nel quale viene effettuata l’analisi e la

P

D.D.G. n. 5 del 30/1/2015 pag. 34/50

valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente vengono indicati gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

L'Agenzia, tramite precedente Decreto del Direttore Generale n. 25 del 29/03/2013, ha già adempiuto all'obbligo di individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in ARPA Piemonte nella persona del dirigente Dott. Luigi Preziosi, incaricandolo di istruire i procedimenti necessari nonché di *"elaborare una bozza di piano triennale anticorruzione entro il 31.12.2013, ovvero entro diverso termine che dovesse essere stabilito dall'emananda normativa in materia"*.

A questo fine, così come previsto dalla Legge 190/2012 e disposto con il citato Decreto 25/2013, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di Arpa Piemonte ha provveduto ad elaborare, avvalendosi altresì del personale della Struttura semplice "Affari generali e legali", una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, che individuava le prime misure organizzativo-funzionali volte a prevenire la corruzione e l'illegalità nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Agenzia, che è stata approvata con Decreto del Direttore Generale n. 5 del 30 gennaio 2014.

Con D.D.G. n. 9 del 31 gennaio 2014 è stato approvato il Codice di comportamento aziendale di Arpa Piemonte e con D.D.G. n. 116 del 30 dicembre 2014 è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità di Arpa Piemonte per il triennio 2015-2017 e tali documenti sono da intendersi quali sezioni integranti del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, in quanto rappresentano e costituiscono fondamentali strumenti programmatici e deontologici di contrasto dei fenomeni corruttivi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 della suddetta Legge, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotta il nuovo Piano triennale di prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati svolti ulteriori approfondimenti in materia, al fine di adeguare i principi generali contenuti nel Piano alla realtà organizzativa e operativa dell'Agenzia, Dalle risultanze dell'anzidetta attività è derivata l'esigenza di un aggiornamento del Piano, quale formulato a gennaio 2014, che si ritiene opportuno articolare nella forma e con i contenuti che risultano dal testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Si sottopone dunque alla Direzione Generale dell'Agenzia la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017, elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia ed allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, affinché, previa opportuna verifica e valutazione, venga adottato ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012."

Alla luce di tutto quanto sopra considerato;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Viste le Linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del 13 marzo 2013;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 25 del 29/03/2013 di individuazione del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione in ARPA Piemonte;

Vista la Delibera CiVIT (ora ANAC) n. 72/2013 di Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

Ritenuto di condividere i contenuti della proposta sopra riportata e di decretare in conformità ad essa;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della Struttura Complessa Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

1. di approvare l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a valere per il triennio 2015-2017, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012;

2. di dare atto che i contenuti del Piano, conformi alla legge n. 190/2012, art. 1, comma 9, potranno essere ulteriormente implementati nel triennio di riferimento secondo l'apposito crono programma in esso contenuto e alla luce dell'eventuale emanazione di successivi indirizzi applicativi;
3. di dare atto che il suddetto Piano potrà essere altresì modificato in corso d'anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'Agenzia;
4. di approvare l'Allegato denominato "Mappatura dei processi aziendali di Arpa Piemonte" quale parte integrante e sostanziale del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e di pubblicarlo nell'apposita sezione Internet "Amministrazione Trasparente";
5. di dare atto che l'aggiornamento dei contenuti della Mappatura dei processi aziendali di Arpa Piemonte sarà effettuata e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, dietro segnalazione dei rispettivi Titolari dei processi;
6. di dare atto che le funzioni di competenza del Responsabile di prevenzione della corruzione potranno svolgersi avvalendosi della Struttura Affari Generali e Legali;
7. di comunicare le informazioni relative al presente Piano entro il prescritto termine del 31 gennaio 2015, esclusivamente secondo le modalità previste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (sistema integrato PerlaPA);
8. di dare atto che, in conformità a quanto dispone l'art. 2, comma 1, della legge 190/2012, dall'attuazione del presente provvedimento non deriva alcun onere aggiuntivo all'Agenzia;
9. di dare ampia ed adeguata diffusione all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nonché a tutti i successivi aggiornamenti, mediante avviso e pubblicazione sul sito internet ed intranet dell'Agenzia affinché sia i cittadini che ciascun dipendente e collaboratore possano prenderne visione in modo semplice e perdurante nel tempo, analogamente in occasione della prima assunzione in servizio;

10. di trasmettere il presente provvedimento, tramite la Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale proponente, a tutti i Responsabili di Struttura Complessa, ai Responsabili di Struttura Semplice ed alle OO.SS.

Ing. Angelo Robotto



